

Black phone 2

(Id.)

Regia: Scott Derrickson

Interpreti: Mason Thames, Madeleine McGraw, Jeremy Davies, Miguel Mora, Arianna Rivas, Anna Lore, Graham Abbey, Maev Beaty, Demián Bichir, Ethan Hawke

Sceneggiatura: Scott Derrickson, C. Robert Cargill

Basato sul racconto "The black phone" di: Joe Hill

Casting: Terri Taylor, c.s.a., Sarah Domeier Lindo, c.s.a., Ally Conover, c.s.a.

Musica: Atticus Derrickson

Supervisore musiche: Julie Sessing Turner

Montaggio: Louise Ford, a.c.e.

Scenografia: Patti Podesta

Costumi: Amy Andrews Harrell

Direttore della fotografia: Pär Ekberg, f.s.f.

Produttori esecutivi: Ryan Turek, Adam Hendricks, Joe Hill, Daniel Bekerman, Jason Blumenfeld, Maggie Levin

Co-produttori: Jon Romano, Jennifer Scudder Trent

Produttori: Jason Blum, Scott Derrickson, C. Robert Cargill

Durata: 109 minuti ca. – colore

copyright 2025 – Universal Studios

Paese di produzione: USA/Canada

Genere: orrore

Nota: 4,5



North Denver, 1982. Qualche anno è passato da quando Finney è stato il solo sopravvissuto a sfuggire alle grinfie del feroce serial killer denominato il Rapace. La vicenda lo ha però lasciato traumatizzato e cerca di attutirne i postumi psicologici in qualsiasi modo, anche facendosi canne a profusione. La sorella Gwen, che era stata cruciale nel riuscire a salvarlo, è ancora più coinvolta: ha terribili visioni di bambini sotto la superficie ghiacciata di un lago e, nei suoi incubi, rispondendo a una chiamata, Gwen trova una connessione con un campo invernale nel quale aveva lavorato l'ora defunta mamma negli anni '50 ed è infatti proprio sua madre che le parla apparentemente dal passato. Per capire cosa ci sia dietro queste visioni, Gwen convince il suo aspirante fidanzato Ernesto e Finney ad arruolarsi come consulenti in formazione e a viaggiare sino ad Alpine Lake, il campo tra le nevi, dove c'è una vecchia storia di bambini scomparsi e dove emerge un oscuro collegamento con il Rapace, nonostante questi sia morto da anni.